



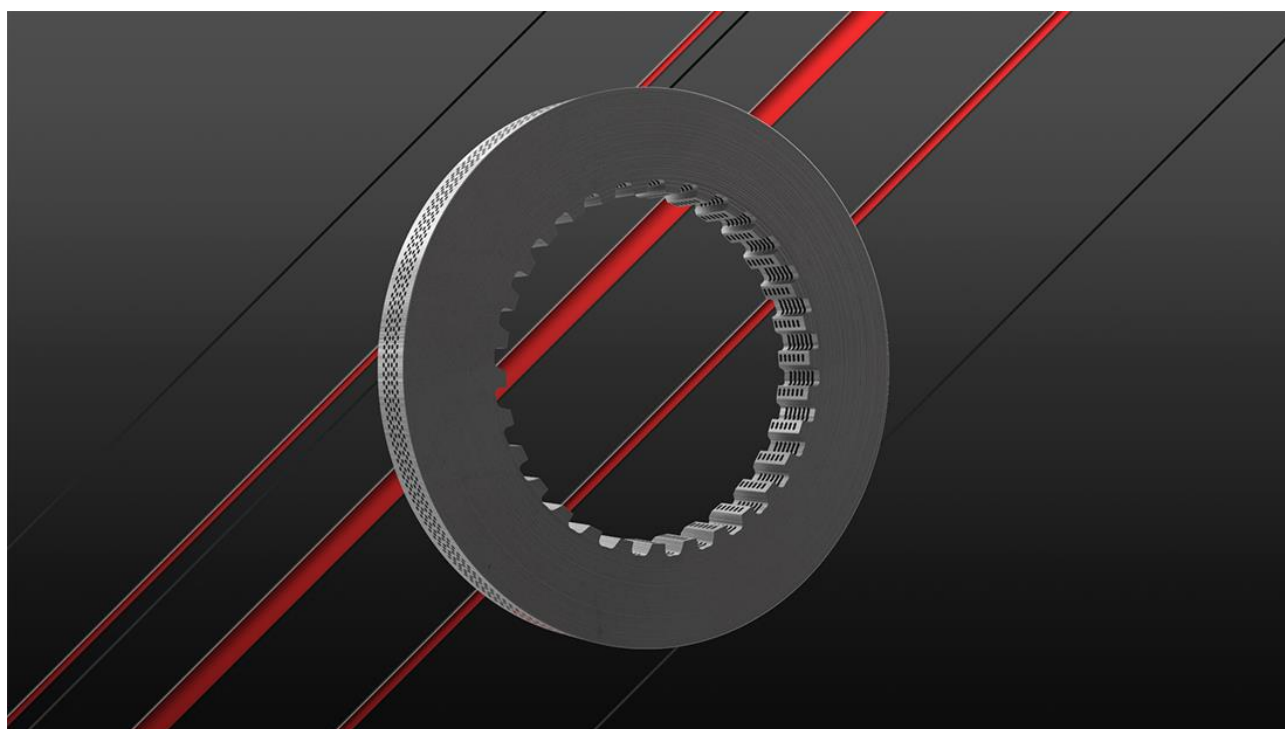
DISCHI BREMBO CON VARIE VENTILAZIONI PER IL GP FRANCIA F1

Ad un mese di distanza dal GP Monaco, la Formula 1 torna a lambire il Mar Mediterraneo, con il GP Francia a Le Castellet, nella regione Provence-Alpes-Côte d’Azur. Secondo i tecnici Brembo il Circuit Paul Ricard rientra nella categoria dei circuiti scarsamente impegnativi per i freni.

In una scala da 1 a 5 si è meritato un indice di difficoltà di 2, il più basso della stagione a pari merito con Silverstone e Suzuka. Si tratta di una pista molto tecnica, da medio carico aerodinamico con curvoni velocissimi come la Signes (curva 10) che viene affrontata in pieno e altre molto lente come la curva 15.

Fino a 1.480 fori di ventilazione per i dischi di Formula 1

A seconda delle temperature previste durante il Gran Premio e della specifica strategia di gara, ciascun pilota può optare fra sei diverse soluzioni di dischi Brembo anteriori: c’è l’opzione medium cooling con 800 fori, high cooling con 1.250 fori e very high cooling con 1.480 fori. Per ciascuna di queste è disponibile anche l’opzione con lavorazione sul diametro esterno, il cosiddetto “groove”. Nel caso del very high cooling i fori sono disposti su 7 diverse file, nell’ipotesi intermedia su 6 file e nella restante su 4 file: misurano 2,5 millimetri di diametro l’uno e vengono realizzati, uno alla volta, da un macchinario di precisione. Per completare i fori di un singolo disco sono necessarie dalle 12 alle 14 ore di lavoro ininterrotto. La tolleranza di lavorazione è di soli 4 centesimi.



Solo uno oltre il quintale

In media, durante un intero giro, i piloti di Formula 1 utilizzano i freni per oltre 15 secondi e 7 decimi, un valore simile al GP Bahrain la cui pista è però più corta di 400 metri. Al Circuit Paul Ricard gli impianti frenanti sono azionati per il 17 per cento dell'intera gara, a Sakhir per il 18 per cento.

Tutte le tre frenate superiori ai 2 secondi sono concentrate nella parte centrale della pista, anche se si differenziano tra di loro per la decelerazione e il carico sul pedale del freno. Solo in un punto del tracciato, peraltro, il carico supera i 100 kg, un'anomalia perché in tutti gli altri tracciati del Mondiale almeno 2 o più staccate soddisfano questo requisito.

Nella chicane a 140 km/h

Alle 15 curve del Circuit Paul Ricard corrispondono 8 frenate: una sola è classificata come impegnativa per i freni, 2 sono di media difficoltà e le restanti 5 sono light.

La staccata più impegnativa è quella alla curva 8, la chicane che taglia in due il rettilineo da 1,8 km del Mistral: le monoposto vi arrivano a 349 km/h e frenano per 2,09 secondi durante i quali coprono 126 metri per affrontarla a 140 km/h. I piloti devono esercitare un carico di 143 kg e sono soggetti ad una decelerazione di 5,3 g.